

FONDAZIONE «GIUSEPPE TOVINI»

(Ente Morale, Decreto P.R. 3 giugno 1959, N. 564)

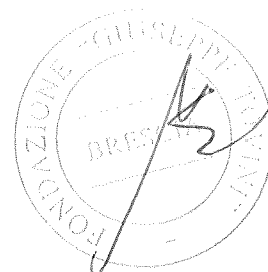
RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2015

Sede Legale, segreteria e uffici
Via Tomaso Ferrando, 1
25127 Brescia

Tel. 030 302581 / 030 318051 - Fax 030 303760

E-mail :
amministrazione@fondazionetovini.it
info@famigliauniversitaria.com
cooperazione@fondazionetovini.it



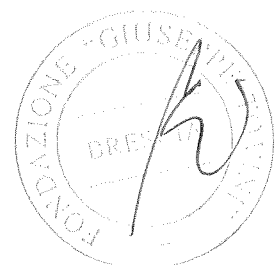
**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI
al 31/12/2015**

Comitato Permanente

Avv. MICHELE BONETTI
Presidente

Dott. GIOVANNI ALIPRANDI
Prof. GIANLUCA BAIOCCHI
Prof. GIUSEPPE BERTAGNA
Dott.ssa MYRIAM BRUNELLI
Dott. VAIFRO CALVETTI
Dott. PIERPAOLO CAMADINI
Prof. FRANCESCO CASTELLI
Mons. TINO CLEMENTI
Dott. GIACOMO COMINCIOLI
Mons. ALDO DELAIDELLI
Dott. GIOVANNI FALSINA
Mons. GABRIELE FILIPPINI
Dott. MASSIMO GHETTI
On. Dott. AGOSTINO MANTOVANI
Prof. GIUSEPPE MARI
Dott. ALESSANDRO MASETTI ZANNINI
Prof. GIULIO MATERNINI
Ing. RICCARDO PAROLINI
Prof. FELICE RIZZI
Ing. LUCIANO SILVERI
Dott. MAURO TORRI
Componenti

Mons. FRANCESCO BESCHI
Consigliere Onorario



Consiglio di Amministrazione

Avv. MICHELE BONETTI
Presidente

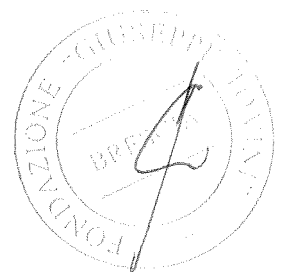
Dott. MAURO TORRI
Segretario

Dott. GIOVANNI ALIPRANDI
Dott. GIACOMO COMINCIOLI
Mons. GABRIELE FILIPPINI
Dott. ALESSANDRO MASETTI ZANNINI
Ing. RICCARDO PAROLINI
Consiglieri

Dott. BRUNO FRUGONI
Dott. EGIDIO TEMPINI
Revisori dei Conti

Dott. MAURO GIACOMELLI
Contabile Tesoriere

Dott. MASSIMO GHETTI
Revisore Contabile



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE
«GIUSEPPE TOVINI» - BRESCIA
al bilancio chiuso il 31 dicembre 2015**

Premessa

La Fondazione “Giuseppe Tovini” presenta le peculiari caratteristiche etico-istituzionali fissate nel 1957 dal suo promotore, il prof. Vittorino Chizzolini (1907-1984). Egli si ripromise di dare vita ad uno strumento al servizio della formazione dei giovani e degli educatori, in una visione di crescita qualificata, personale e sociale, ed in una concezione di promozione umana secondo l’ispirazione cristiana, nell’ottica della tradizione cattolica bresciana.

Nei quasi sessant’anni di operatività trascorsi, la Fondazione ha visto la propria missione articolarsi in varie direzioni, intendendo prestare costante fedeltà alle ragioni e alle motivazioni ispiratrici iniziali, con l’intelligenza e il cuore legati all’eredità spirituale che Giuseppe Tovini ha lasciato. Ciò, sempre nell’ambito di quella “ linea montiniana” che il compianto Presidente Dott. Giuseppe Camadini ha tanto rimarcato.

Anche il 2015 della Fondazione è trascorso intensamente: molteplici sono stati i rapporti con le altre ONG, con gli enti pubblici e privati interessati alle sue attività, con la Chiesa di Brescia, con la CEI, con l’Università Statale (il CeTamb) e Cattolica (l’ASA), con le scuole, le editrici, i giornali ed i mezzi di comunicazione, le iniziative culturali, formative e di solidarietà più articolate, rientranti nell’ambito della sua missione civile. La “Famiglia universitaria” ha proseguito nel suo cammino, fatto di studio, preghiera, impegno nel sociale e coinvolgimento con la pastorale universitaria della nostra Chiesa. Nel 2015 si è dato vita all’“Associazione Amici della Fondazione Giuseppe Tovini ONLUS”, onde variegare e migliorare le attività di cooperazione internazionale, coinvolgendo anche ulteriori energie personali e ulteriori soggetti giuridici in una dimensione imprescindibile per la nostra Istituzione.

Pure nel 2015 si è sovvenuto alla necessità del Santuario del Beato Giuseppe Tovini, in cui si è celebrato, solennemente e significativamente, come da sempre, la memoria del suo *dies natalis*, così come di quello di Vittorino Chizzolini.

Questa relazione, illustrando il bilancio annuale, tende altresì a dare conto e rendere riconoscente testimonianza dell’impegno profuso dai tanti che, in spirito di gratuità, apportando competenze operative, culturali, professionali e spirituali, hanno contribuito e tuttora contribuiscono per la realizzazione dei programmi deliberati.

Il Comitato Permanente e il Consiglio di Amministrazione hanno avuto, nel corso dell’esercizio, la loro composizione invariata e, dopo le riunioni specifiche, a fine anno, il 16 dicembre 2015, come consuetudine, l’intera famiglia della Fondazione si è ritrovata: membri del Comitato Permanente, del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori, giovani della Famiglia Universitaria, volontari della Cooperazione Internazionale, per un momento di preghiera, di sintesi e di prospettiva. In tale occasione, alla presenza del Provicario generale, mons. Cesare Polvara, sono state conferite a tre studenti le borse di studio in memoria di Carlo Hrobat - indimenticabile collaboratore della nostra Fondazione, con rigore e passione impareggiabili - , che la sua famiglia - la Consorte ed i Figli - ha generosamente disposto per dieci anni.

Nel 2015 abbiamo pianto una cara Amica: Enrica Lombardi, che tanto ci ha accompagnato e illuminato.

Abbiamo fatto memoria, con una pubblicazione, di un altro Amico: il prof. Beppe Mattei, con un ricordo intenso pure in Famiglia Universitaria.

In occasione del terzo anniversario, abbiamo ricordato il notaio Giuseppe Camadini, inaugurando i locali ristrutturati di Casa San Filippo dei Padri della Pace: un intervento molto esigente dal punto di vista del finanziamento, ma un investimento in termini di umanità e spiritualità certo. All’inaugurazione ha tenuto la prolusione il prof. Lorenzo Ornaghi, rettore dell’Università Cattolica dal 2002 al 2012; il Card. Giovanni battista Re ha benedetto i locali e presieduto la solenne concelebrazione, tenendo un’intensa omelia.

I materiali di fondo dell’anno sono stati raccolti nel primo numero degli “Annali della Fondazione

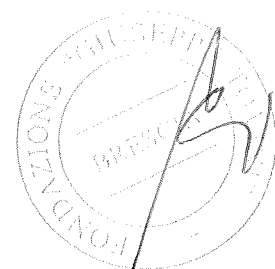
Tovini”, che hanno riportato l’immagine di quanto svolto.

Nel 2015 ha proseguito i suoi lavori l’Associazione degli ex studenti della Famiglia Universitaria “Vittorino Chizzolini”: mantenendo la sua funzione importante, sia verso gli studenti attuali del nostro Collegio, sia per mantenere vivi gli intendimenti ispiratori della sua vocazione educativa.

Lo stato patrimoniale ed economico della Fondazione compendia le risultanze delle molteplici iniziative promosse.

L’esame dell’attività della Fondazione sarà effettuato, come di consueto, avendo come riferimento i cinque ambiti di presenza ed operatività che caratterizzano il consolidato spazio di espressione istituzionale:

- a) Famiglia Universitaria «Card. Giulio Bevilacqua - Emiliano Rinaldini»
- b) Borse di studio
- c) Volontariato internazionale
- d) Iniziative promozionali esterne



A) FAMIGLIA UNIVERSITARIA “CARD. GIULIO BEVILACQUA – EMILIANO RINALDINI”

Il “Progetto Educativo” della Famiglia Universitaria qualifica l’offerta formativa della Residenza, riassumendo le grandi potenzialità del messaggio cui la Fondazione si ispira, puntando a promuovere intelligenze cristianamente ispirate, coerenti e motivate, pronte all’impegno nella vita sociale e alla partecipazione sentita alla vita della Chiesa.

L’obiettivo è certamente sempre più urgente nel contesto culturale odierno, caratterizzato da una secolarizzazione e da un individualismo che si sono insinuati in tanti gangli della società odierna - e particolarmente nel mondo giovanile - dove l’impegno cristiano, in particolare, rischia di essere marginalizzato come mera espressione del singolo e della sua vita personale.

La Famiglia Universitaria, in fedeltà al Fondatore continua nella sua proposta ai giovani di una formazione multiforme e integrale, che intende coniugare la formazione accademica con un itinerario di approfondimento culturale specifico ed una crescita spirituale significativa, in un contesto di esigente e significativa vita comunitaria che accompagna i giovani ospiti negli anni di formazione accademica.

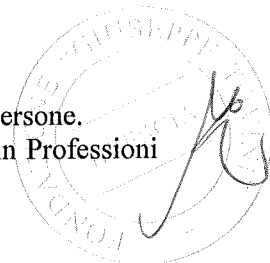
L’obiettivo rimane quello di stimolare, in un contesto comunitario unico, responsabilizzante e partecipativo, un percorso di intensa crescita umana, culturale e spirituale,

Il cammino della Famiglia Universitaria segue, poi, i ritmi dell’anno accademico e si inserisce nella vita della Chiesa bresciana tramite la partecipazione alle attività della Pastorale Universitaria e la collaborazione con le altre Residenze di ispirazione cristiana con le quali la Famiglia condivide la sfida dell’educazione in un contesto non sempre favorevole, anche in ragione del profondo mutamento cui è sottoposto, in questi anni, il contesto giovanile - ed accademico, in particolare - della nostra città. Nel 2015, quindi, sono stati proposti alle residenze universitarie due incontri di formazione: “*Eurhope. C’è ancora speranza per l’Europa?*” (Prof. Don Raffaele Maiolini - Docente di Teologia presso l’Università Cattolica di Brescia e lo Studio teologico Paolo VI - Direttore dell’Ufficio per l’Educazione, la Scuola e l’Università della Diocesi di Brescia); “*Gender. A questo titolo corrispondono più voci*” (Prof. Don Aristide Fumagalli - Docente di Teologia morale presso la Facoltà Teologica dell’Italia settentrionale, l’Istituto di Scienze Religiose e il Seminario Arcivescovile di Milano).

Ogni inizio di settimana è caratterizzato dalla celebrazione della Eucaristia presieduta dall’Assistente spirituale e frequenti sono gli appuntamenti culturali che affrontano temi di attualità o di interesse storico-formativo, nell’ottica di un omogeneo prospettico progetto di maturazione.

In particolare, nel corso del 2014/2015, si sono svolti i seguenti incontri: *Il Vaso di Pandora – La crisi Siriana 2* (Dott. Claudio Gandolfo, Giornalista); *Non solo 18 - Dialoghi sul mondo del lavoro* (Prof.ssa Cristina Alessi, Professore Associato di Diritto del Lavoro all’Università degli Studi di Brescia); *Identità sessuata e ideologia di gender. La faticosa ricerca della verità. Dialoghi sull’essere* (Prof. Massimo Gandolfini, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze della Fondazione Poliambulanza e Professore associato in Neurochirurgia); *La crisi politica della zona Euro. Exit Strategy* (Dott. Pierre Ecochard, Consigliere Economico e Responsabile per il semestre europeo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea); *Paolo VI. Origini bresciane e significato universale* (Prof. Angelo don Maffeis), in occasione dell’inaugurazione dell’anno accademico; *Prelievi e trapianti d’organo 2015: dove siamo e dove andremo* (Prof. Dott. Gianluca Baiocchi, Professore Associato del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali dell’Università degli Studi di Brescia); *Per GIUSTIZIA!* (Testimonianza di Pino Masciari, imprenditore calabrese e testimone di giustizia); *Voi chi dite che io sia? - Dialogo sul Cristo* (Prof. Pedrazzi don Francesco, Direttore dell’Ufficio Catechistico diocesano e Docente di catechetica presso lo Studio Teologico Paolo VI); *L’albero della vita: un orgoglio bresciano* (Ing. Marco Bottazzi, Consorzio “Orgoglio Brescia” - Gruppo Nulli, ex studente della Famiglia Universitaria). *Brescia Libera - Il Ribelle Emiliano Rinaldini: il sigillo del sangue - Spiritualità della Resistenza* (Prof. Rolando Anni - Prof.ssa Daria Gabusi).

Nel 2014/2015 risultano presenti in Famiglia 40 studenti e 2 amici laureati: in totale, 42 persone. Per quanto riguarda le facoltà frequentate: 17 studenti in Ingegneria, 7 in Medicina, 3 in Professioni



Sanitarie, 2 in Giurisprudenza, 8 in Economia, 1 in Lettere e Filosofia, 1 in Scienze Linguistiche e Letterature Straniere e 1 in Psicologia.

Le provenienze degli studenti sono: 30 dalla Valle Camonica, 1 da Cremona, 8 da Bergamo, 1 da Perugia, 1 da Vicenza e 1 da Catania.

Le presenze educative e di collaborazione in Famiglia Universitaria sono molteplici. A fianco del Responsabile, hanno operato l'assistente spirituale Mons. Gabriele Filippini, affiancato, dopo la sua nomina a Rettore del Seminario Diocesano, da don Gianluca Mangeri, curato della Parrocchia di S. Antonio, e giovani ex studenti che continuano, con disponibilità, la loro significativa permanenza in Famiglia dopo la laurea.

Con l'Associazione Vittorino Chizzolini, che raggruppa gli ex studenti, vi è una stretta e fattiva collaborazione, che permette a quanti si laureano di continuare a rimanere in contatto con la Famiglia Universitaria. In significativi momenti dell'anno la presenza degli ex studenti della Associazione "Vittorino Chizzolini" consente di promuovere iniziative anche di carattere professionale (come visite aziendali e comunque professionali) e di condivisione di eventi qualificanti della comunità studentesca.

Nell'intento di rendere percepibile in ogni profilo l'atmosfera "familiare" della Famiglia Universitaria, con la dimensione fraterna e di sinergia motivata che ciò implica, va rimarcato che l'offerta di iniziative promosse per gli studenti ospiti e con loro condivise e gestite è ampia.

Si tratta, come già accennato, oltre che della celebrazione settimanale dell'Eucaristia e di una fitta serie di incontri di formazione culturale o di testimonianza, di tre colloqui istituzionali personali annuali con il Responsabile, avv. Marco Rodondi, di due momenti spirituali forti (ritiri) in preparazione al Santo Natale e alla Santa Pasqua. Non solo: l'annuale viaggio culturale - turistico vede un'ampia e significativa partecipazione (per il 2015 la meta prescelta è stata Madrid); va inoltre richiamata la pubblicazione di un "giornale" studentesco di confronto interno tra gli studenti, uno strumento vivace per la condivisione e la maturazione di idee e dibattiti, che cementano il tessuto giovanile. Non vanno dimenticate le attività sportive, la "Festa di Primavera" e la "Cena di solidarietà" e la *Cena del Povero*, che rappresentano, nei loro diversi profili, importanti momenti di aggregazione e di condivisione comunitaria. Nel corso dell'anno non è mancato l'impegno per il potenziamento della biblioteca, del servizio informatico con collegamenti internet, dell'offerta di una interessante gamma di proposte di lettura, approfondimenti e maturazione, anche mediante il rinnovo dell'abbonamento a quotidiani, settimanali e riviste professionali e con la facilitazione della partecipazione a spettacoli teatrali e attività culturali offerti dalla città.

La vita quotidiana della Famiglia Universitaria, da ultimo, si articola con l'istituzione fra i giovani di Commissioni interne, che permettono un'ampia partecipazione alla vita comunitaria, favorendo l'apprendimento e l'esercizio di spirito di servizio reciproco e collaborazione responsabile.

B) BORSE DI STUDIO E INIZIATIVE CULTURALI

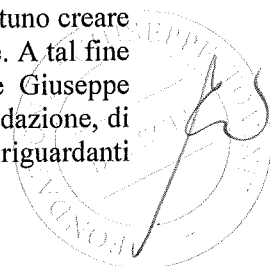
Nel 2015 sono state erogate borse di studio agli studenti della Famiglia Universitaria meritevoli per curriculum personale e per impegno civile ed ecclesiale, grazie alla generosità della Famiglia Hrobat e dell'Associazione ex alunni "Vittorino Chizzolini".

Significativi sostegni alla missione culturale sono pervenuti dalla Banca di Valle Camonica, dalla Fondazione Banca San Paolo di Brescia, dalla Fondazione della Comunità Bresciana: con una sintonia istituzionale davvero proficua, che si è espletata nelle tante attività che la presente relazione riporta.

Nel corso dell'anno è proseguita la promozione di giovani studiosi per la pubblicazione dei loro lavori con le Edizioni Studium.

C) VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

A seguito di nuove e recenti disposizioni legislative, nel 2015 la Fondazione non è più qualificata come ONLUS - pur permanendo la qualifica di ONG - e di conseguenza si è ritenuto opportuno creare un'istituzione operativa per attuare le attività di cooperazione e volontariato internazionale. A tal fine è stata creata l'"Associazione Amici del Volontariato Internazionale della Fondazione Giuseppe Tovini ONLUS". Tale Associazione ha come obiettivo, oltre ad essere di servizio alla Fondazione, di creare un luogo di confronto e condivisione di strategie, programmi, proposte ed iniziative riguardanti



la cooperazione ed il volontariato internazionale, tra i diversi rappresentanti delle ONG bresciane, delle principali Fondazioni e Associazioni e tra tutti coloro che operano in questo settore.

È continuato anche nel 2015 la collaborazione tra le ONG e Fondazioni bresciane nella realizzazione di iniziative, soprattutto in territorio bresciano, mentre rimane arduo attingere ai bandi della Comunità Europea, stante la dimensione strutturale internazionalistica della nostra Fondazione, e continua la scarsità dei fondi stanziati Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Pertanto, per l'attuazione dei progetti di cooperazione internazionale si è ancora fruito dei contributi pervenuti dagli Enti Locali (cooperazione decentrata) e da Enti o Fondazioni privati (soprattutto lombardi, ma non solo). Tali contributi, come è avvenuto negli ultimi anni, non consentono di coprire le spese di struttura in Italia (segreteria, ideazione del progetto, contabilità, ecc.).

L'invio dei volontari, da parte della Fondazione, è avvenuto aderendo al progetto "Caschi Bianchi", coordinato dalla FOCSIV – Volontari nel Mondo, nell'ambito del Bando di Servizio Civile Nazionale 2014.

Progetti in cui la Fondazione "Giuseppe Tovini" è capofila:

TANZANIA

Sostegno alla sicurezza alimentare e allo sviluppo sostenibile dell'area rurale del Distretto di Kilolo (Regione di Iringa, Tanzania)

Periodo: 2012-2015

Partner in Italia: Istituto "Vincenzo Dandolo", Caseificio Sociale di Montirone Società Cooperativa.

Partner locali: Diocesi di Iringa, Associazione Ma.wa,ki, Kilolo District Council, Sokoine University of Agriculture (SUA).

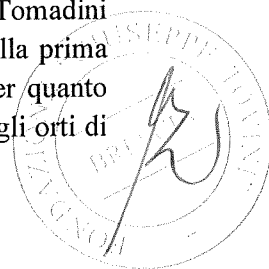
Fonti di finanziamento: 8xmille CEI – Fondazione della Comunità Bresciana.

Obiettivo specifico:

Contribuire alla sicurezza alimentare e allo sviluppo sostenibile delle comunità rurali del distretto di Kilolo attraverso la formazione tecnico-pratica, l'avvio di attività generatrici di reddito in ambito agro-zootecnico e l'educazione socio-sanitaria.

Risultati e attività realizzate:

1. Nella serra presso la missione dei Frati Francescani di Pomerini sono proseguite e incrementate le attività di semina e successiva posa in fitocelle delle piantine di pino e dei semi di eucaliptus grandis. Le fitocelle piantate in serra nel 2014 sono state piantate in alcune zone attorno al villaggio di Kilolo
2. Nel Villaggio di Kilolo, l'attività che comprendeva l'allevamento dei conigli è proseguita come previsto e le nidiare sono state in parte vendute dai proprietari e in parte restituite al progetto per la distribuzione nell'ambito del progetto ad altre beneficiarie. Lo stesso è stato verificato per quanto riguarda l'allevamento dei maiali consegnati nelle prime due annualità. Anche gli orti comuni di tale villaggio, nei quali sono stati piantati fagioli, piselli, verza e spinaci, hanno dato risultati più che soddisfacenti. Nella terza annualità si è provveduto all'installazione di una cisterna per la raccolta di acqua necessaria per l'irrigazione.
3. Nel villaggio di Mwambala il lavoro negli orti comuni è coordinato da suor Rose Tomadini della congregazione locale religiosa femminile delle suore di S. Teresina che nel corso della prima annualità del progetto aveva partecipato ai corsi di formazione previsti dal progetto sia per quanto riguarda l'allevamento dei maiali che per quanto riguarda orti e frutteti. Già lo scorso anno, gli orti di



questo villaggio apparivano più fiorenti di altri e anche quest'anno hanno risposto alle aspettative. L'estensione è stata ampliata di circa il 30% ; è stato predisposto un sistema di irrigazione che prevede la divisione degli orti in grandi aiuole di circa 5 metri per 5 attorno alle quali sono stati scavati dei piccoli canali dove scorre l'acqua presa dal fiume vicino. In questo modo i campi risultano costantemente ben irrigati e le colture (in prevalenza fagioli e insalata locale in tutte le sue varietà) sono molto floride. A Suor Tomadine, dopo la frequenza ai corsi erano state consegnate sementi, fertilizzanti e una scrofa. Buona è risultata anche la gestione degli animali: ora l'allevamento è costituito da 5 scrofe (di cui una gravida) e 1 maiale. Le piantine di mango piantate il primo anno hanno ormai raggiunto tutte il mt. 1,20 circa di altezza e dal prossimo anno cominceranno a dare frutti. Le piante sono 70 e calcolando che ognuna darà, a crescita ultimata, una media di 100 frutti, si pensa di arrivare, a pieno regime, ad una produzione di 7000 manghi. E' intenzione di aumentare il numero delle piante coltivate usando il sistema degli innesti. Nella coltivazione degli orti e nella tenuta del frutteto sono coinvolti gli abitanti del villaggio che vengono retribuiti in parte con il raccolto e in parte con il ricavato della vendita dei prodotti sul mercato locale. Parte del raccolto serve inoltre a coprire le esigenze della congregazione di S. Teresina e delle opere di assistenza sociale della congregazione stessa.

4. Il villaggio più lontano coinvolto nel progetto è Kisinha. Qui gli orti sono annessi alla scuola e per l'irrigazione sono stati dotati di pompe a pedali che pescano acqua dai pozzi. Ciò permette di evitare l'impiego di bambini e adolescenti nei lavori dei campi (a loro era affidata la raccolta d'acqua al fiume a mezzo di secchi portati a mano) : una opportunità in più che permetterà a loro di frequentare assiduamente la scuola. Inoltre si è dotato l'orto comune anche di una cisterna per la raccolta di acqua piovana. In questo villaggio le prime scrofe consegnate due anni fa hanno già reinvestito nel progetto 20 maiali su 80 nati. I rimanenti sono stati venduti o macellati dalle famiglie proprietarie delle scrofe. Per quanto riguarda i conigli invece si sono registrate cinque o sei nidiate all'anno con una media di quattro cuccioli a nidiate. Anche di questi una parte è stata reinvestita nel progetto e una parte è rimasta alle proprietarie degli animali. Unica annotazione è che in questo villaggio, in una cucciolata di maiali sono nati due cuccioli handicappati: uno paralizzato e uno con una zampa storta. Nel mese di giugno si è provveduto alla sostituzione dei due animali che erano già stati destinati a persone che hanno seguito i corsi di formazione.

5. Anche presso gli altri villaggi la realizzazione degli orti è proseguita regolarmente e si è provveduto all'installazione delle cisterne previste dal progetto.

6. Nel corso del 2015 inoltre sono inoltre proseguite le attività di formazione previste:

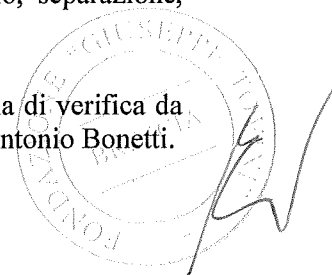
- a) Per il terzo anno è proseguito il corso di formazione teorica di base e "on field" in agro-zootecnia per 200 agricoltori-allevatori selezionati nei 10 villaggi del progetto. Nei primi mesi dell'anno, quando gli agricoltori erano a tempo pieno nelle attività produttive, gli esperti formatori si sono impegnati nel seguire le attività produttive dei contadini, così come quelle degli orti delle scuole e dei frutteti per accertarsi della messa in opera delle buone pratiche suggerite nei corsi. Si è potuto constatare che a parte qualche caso di deplorabile disimpegno, i partecipanti al progetto hanno dimostrato di aver assimilato quanto sono andati apprendendo durante i corsi. A causa di alcune diversità di clima e di tipologia dei terreni dei vari villaggi i seminari nell'ultimo anno sono stati un po' diversificati. Sono iniziati a maggio e si sono protratti fino a dicembre con una pausa nel mese di agosto e ottobre. Durante l'ultima annualità del progetto si è voluto trattare in modo particolare la coltura del piretro tenendo conto che questa potrebbe essere a fronte di un modesto investimento per gli agricoltori un'ottima fonte di reddito. E' parso poi opportuno che tutti i corsisti visitassero la Mtanga Farm, situata a Kihesa Mgagao, che in questi ultimi anni ha attivato una forte e diversificata produzione di patate e un moderno sistema di macellazione e commercializzazione della carne. I proprietari della farm hanno gentilmente offerto ai corsisti patate da seminare. Tutti i



corristi, nell'ultimo anno, hanno visitato anche la farm della Bill Clinton Foundation che dal 2014 ha cominciato a produrre con metodi moderni mais e soia. Alla fine dei corsi in ogni villaggio una giornata è stata dedicata ad una sorta di esame finale scritto che poi è stato valutato dai formatori. La media dei risultati è stata buona e ha mostrato come gli agricoltori e gli allevatori di queste zone dell'altopiano siano interessati e capaci di trarre profitto dalle opportunità formative che vengono loro offerte. In occasione dell'assemblea annuale di MAWAKI il 22 dicembre 2015, alla presenza delle autorità provinciali ad ognuno dei 200 partecipanti del corso è stato consegnato un attestato di partecipazione che nelle prossime attività promosse da Mawaki, da altre associazioni o dagli Enti locali, potrebbe essere esibito come garanzia di preparazione per assolvere alcuni compiti o come garanzia per accedere a prestiti in favore di progetti agricoli o di allevamento.

- b) Formazione in apicoltura. L'apicoltore-formatore, durante i periodi previsti, ha continuato a seguire i vari agricoltori che hanno ricevuto le arnie. Grazie alla sua attività si è potuto, anche, organizzare una migliore raccolta di miele con conseguente vantaggio sia sul piano dell'alimentazione del nucleo familiare interessato, sia per la vendita del prodotto sul mercato. Per facilitare le operazioni di mercato parte del miele viene direttamente acquistato e commercializzato da Mawaki. Nel corso del 2015 Mawaki ha commercializzato 785 Kg. di miele.
- c) Scambio di esperienze di formazione e lavoro "on field". Nel corso del 2015, dal 6 all'11 luglio, 12 partecipanti si sono intrattenuti presso la Mtanga farm di Kihesa Mgagao (Kilolo). Hanno così avuto modo di partecipare alla vita di una azienda agricola moderna, meccanizzata con produzione intensiva di patate, soia, grano e mais e con un grande allevamento di bovini e ovini da carne. Hanno potuto anche confrontarsi con i dipendenti dell'azienda e conoscere meglio le dinamiche del lavoro dipendente in una grande azienda agricola. Dal 2 al 9 agosto 12 partecipanti sono stati ospiti presso l'istituto superiore di agraria M.A.T.I. di Uyole (Mbeya). Durante le giornate hanno potuto visitare sia i campi in cui gli studenti svolgono le loro attività sia i campi sperimentali del vicino centro di ricerca per l'agricoltura. Inoltre hanno potuto visitare nella vicina Mbeya i padiglioni della fiera nazionale dell'agricoltura. Dal 13 al 19 dicembre 20 partecipanti sono stati accolti dalle suore della Consolata nel loro Kituo cha Nyota ya Asubuhi. Si è preferito ritornare in questo centro perché le attività di agricoltura e in particolare di allevamento (maiali, galline, conigli) sono condotte con successo pur avendo dimensioni poco più che famigliari. La presenza delle suore poi ha offerto anche altri spunti di esperienza e riflessione che sono state importanti anche per lo spirito degli agricoltori.
- d) Formazione, sensibilizzazione ed assistenza giuridica e socio-sanitaria. E' proseguita la collaborazione con l'associazione LASWA (Legal aid and social welfare association) che ha la sua sede principale a Kilolo. I membri di questa associazione hanno offerto la loro consulenza per dirimere alcune controversie sorte nei villaggi interessati al progetto e per dare un supporto ad alcune persone coinvolte in processi civili e penali. Il contributo di questa associazione è stato di grande aiuto anche nei seminari rivolti alle donne per ciò che ha riguardato tematiche di ordine giuridico-sociale. Inoltre la LASWA ha aiutato a reperire dei testi di facile comprensione che sono stati poi fotocopiati e distribuiti a tutte le 400 donne coinvolte nei seminari a loro dedicati.
- e) Sensibilizzazione e prevenzione per alimentazione e nutrizione per 400 donne. Sono proseguiti, nei villaggi che non erano stati coinvolti nei primi due anni Ngongwa (Lukani) Kilolo e Kising'a, gli incontri sul tema della salute riservato alle donne, 40 per ogni villaggio. Gli argomenti trattati hanno riguardato l'alimentazione e l'igiene e su richiesta proveniente dalle donne stesse sono state approfondite anche tematiche legali riguardanti i diritti delle donne, in particolare per quanto riguarda il diritto di famiglia (matrimonio, separazione, divorzio e successione ereditaria) e il diritto di proprietà.

Nel corso del 2015, nei mesi di giugno e luglio sono state effettuate due missioni: una di verifica da parte della sig.ra Ardigò Cristiana e una tecnica e di coordinamento da parte del dott. Antonio Bonetti.



Il progetto, che doveva terminare il 31.12.2015, per alcuni ritardi burocratici locali dovuti alle elezioni presidenziali tenutesi in novembre 2015, ha richiesto un breve slittamento ed è stato necessario chiedere una proroga, accordata dalla CEI, fino al 15 febbraio 2016.

INDIA

“Promozione delle donne di Sayalkudi, attraverso la formazione tecnica, l’educazione socio-sanitaria e l’avvio di attività generatrici di reddito in forma cooperativa, Tamil Nadu (India)”

Periodo: 2012-2015

Partner in Italia: Medicus Mundi, Fon.Sipec

Partner locali: Sivagangai Multipurpose Social Service Society (SMSSS), St. Joseph’s Hospital, Immaculate School of Nursing di Puliyal

Fonti di finanziamento: Fondazione San Zeno – Fondazione della Comunità Bresciana

Obiettivo:

Sostenere la promozione sociale ed economica delle donne dei villaggi di Sayalkudi, attraverso la formazione tecnica, l’educazione socio-sanitaria e l’avvio di attività generatrici di reddito in forma cooperativa.

Risultati:

1. Sono state create infrastrutture per l’avvio di attività di produzione e stoccaggio di prodotti a base di palma a beneficio delle donne di Sayalkudi.
2. 100 donne hanno ricevuto la formazione professionale specifica e sono state motivate ed accompagnate nell’avvio di attività generatrici di reddito.
3. 100 famiglie coinvolte nella produzione, conservazione e vendita dello zucchero di palma, attraverso l’integrazione tra il lavoro familiare e il lavoro cooperativo.
4. Sono state migliorate le opportunità per la popolazione dei villaggi target in ambito di educazione e prevenzione socio-sanitaria e di promozione dei servizi di assistenza sanitaria di base in area rurale.

Nel mese di febbraio 2015 sono terminate le attività del progetto triennale ed è stato presentato il relativo report finale che la Fondazione San Zeno ha approvato e a seguito del quale è stato erogato il saldo del contributo.

“Lavoro e riscatto sociale per le donne dell’Isola di Rameshwaram (Tamil Nadu - India)”

Periodo: 2014-2016

Partner in Italia: Cittadini Spa

Partner locale: Sivagangai Multipurpose Social Service Society (SMSSS)

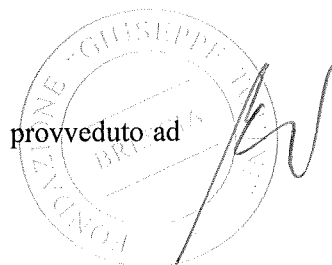
Fonti di finanziamento: Fondazione della Comunità Bresciana

Obiettivo:

Potenziamento della dotazione tecnica e del miglioramento delle capacità professionali delle donne lavoratrici del retificio di Pamban, per la produzione di reti da pesca costiera artigianale con la fornitura di n.1 telaio per reti da pesca e la formazione di donne da inserire nel retificio.

Risultati:

Nel 2015 è stato effettuato il restauro del telaio usato c/o la ditta Cittadini Spa e si è provveduto ad



organizzare la spedizione avvenuta a gennaio 2016.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

“Rafforzamento del ruolo della donna a Kananga (R.D. Congo)”

Periodo: 2015-2016

Partner Locale: Parrocchia Sacro-Cuore – Arcidiocesi di Kanaga

Durata del progetto: 12 mesi

Fonti di finanziamento: Fondazione della Comunità Bresciana, Diocesi di Milano

Obiettivo:

Miglioramento delle condizioni sociali ed economiche delle donne di Kamilabi attraverso il funzionamento di un centro di alfabetizzazione e formazione tecnico - professionale e avvio di attività di piccola produzione agro-zootecnica e di sartoria in forma cooperativa.

Risultati:

I primi mesi del progetto hanno visto:

1. La costituzione dell'equipe di coordinamento progetto e l'identificazione del piano di lavoro
2. L'inizio della ristrutturazione della vecchia sala parrocchiale per ricavarne un'aula di 50 metri quadrati, un ufficio e un deposito.

ECUADOR

“Ecuador: rinnovare l'azione sociale della chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale”

Periodo: 2015-2018

Partner in Italia: FOCSIV

Partner locale: Fundacion Familia Salesiana

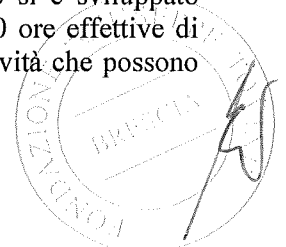
Fonti di finanziamento: Conferenza Episcopale Italiana – 8xmille

Obiettivo:

Proporre un modello di formazione e di azione basato sullo Sviluppo Umano Integrale che, partendo dalle premesse etiche e sociali, rinnovi e arricchisca le capacità di accompagnare efficacemente le comunità più emarginate nella trasformazione delle loro condizioni di vita attraverso il raggiungimento della sovranità alimentare delle famiglie e il miglioramento della salute, promuovendo attività socio-produttive per aumentare le loro fonti di reddito, favorendo l'associazionismo e la cittadinanza attiva, attraverso un lavoro di rete a livello nazionale e territoriale/locale, a livello di giurisdizioni ecclesiali.

Attività svolte 2015:

1. Acquisto di materiali da ferramenta per il recupero dell'acqua o nuove installazioni all'interno della stessa. Avvio di laboratori artigianali per costruzioni, creazione di stufe, mobili, sculture di legno, ecc., con materiali naturali/riciclo.
2. Corso di sculture in legno a Pambabuela (comunità nel paramo). Il corso si è sviluppato nell'arco della settimana dal 20 luglio al 24 luglio 2015 con un totale di 40 ore effettive di lavoro. L'obiettivo dell'iniziativa è fermare il disboscamento, attraverso attività che possono dare un senso e un lavoro più redditizio ai ragazzi della comunità.



3. Corso di costruzione di materiale da giocoleria e pratica di arte circense. Il corso si è tenuto nell'arco della settimana dal 27 al 31 luglio 2015, per un totale di 25 ore con due differenti gruppi formati da bambini di 10-12 anni e giovani dai 14 ai 18. L'obiettivo del corso è aumentare l'autostima dei giovani stimolando in loro l'interesse per l'arte circense attraverso l'utilizzo e la creazione di strumenti di giocoleria con materiali di riciclo, al fine di creare un gruppo di artisti giocolieri e circensi.
4. Corso di costruzione stanze prove con materiale di riciclo e scarto. La sala prove all'interno della "Casa Wasi Natura" è stata insonorizzata dai ragazzi stessi con l'uso di cartone delle uova.
5. Corsi musicali. All'interno della sala prove è stato realizzato un corso musicale di otto incontri durante il mese di settembre al quale hanno partecipato attivamente 15 ragazzi.
6. Corso di permacultura per bambini e giovani. Questo corso a indirizzo ecologico è stato avviato nel mese di ottobre.
7. Corso di formazione sulla bio-edilizia per 6 giovani al Centro di Permacultura Tinku di Quito. In questi mesi si sono presi i contatti con il Centro Tinku di Quito per pianificare il corso che sarà possibile realizzare durante il mese di aprile 2016 per questioni organizzative.
8. Percorsi strutturati per famiglie per l'integrazione di ragazzi disabili nel percorso scolastico. La volontaria Tovini, in collaborazione con l'operatrice locale, sta lavorando con due bambini autistici, rispettivamente di 10 e 11 anni, della comunità di La Palma.
9. Corso di formazione-promozione della donna: prevenzione, salute di base e igiene, corretta alimentazione, economia domestica, empowerment. Ogni mese, a Salinas, si attua una riunione con le leader di ogni comunità per pianificare il lavoro del mese successivo.
10. Inserimenti lavorativi/tirocini di ragazzi/adulti disabili. Presso la comunità di Chazojuan, la Fondazione "Familia Salesiana", a seguito di un processo di conoscenza con alcune famiglie con la presenza di ragazzi/adulti disabili in casa, ha deciso di offrire la possibilità di frequentare la fattoria di sua proprietà per apprendere un possibile lavoro.

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

“Progetto Caschi bianchi – Interventi umanitari in aree di crisi: Africa Meridionale” a Maxixe (Prov. di Inhambane), Mozambico

Periodo: 2014-2015

Partner in Italia: Volontari nel mondo - FOCSIV

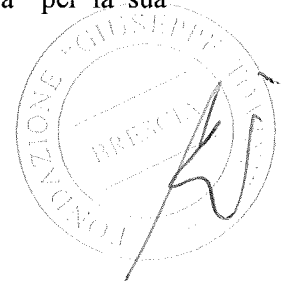
Partner locali: UNISAF – Universidade Pedagogica Sagrada Famiglia di Maxixe, CEDEP – Centro de Educação e Desenvolvimento Profissional de Maxixe

Obiettivo specifico:

Contribuire al miglioramento delle conoscenze e competenze tecnico-professionali dei giovani di Maxixe. Fornire ai giovani nuove proposte di partecipazione sociale alla vita quotidiana.

Risultati:

2 Volontari in Servizio Civile (Mauro Micheletti e Deborah Sciortino) sono rientrati in Italia per fine servizio a febbraio 2015, mentre a settembre 2015 sono entrati in servizio due nuovi volontari: Ilaria Cottali (7/9/2015) e Davide Briganti (25/9/2015), i quali, dopo un periodo di formazione generale e specifica, sono partiti il 4/10 alla volta di Maxixe. A dicembre, a seguito di un furto alla casa dei volontari in loco, il volontario Briganti Davide, ritenendo la situazione poco sicura per la sua persona, ha deciso di rassegnare le dimissioni e chiudere il periodo di servizio.



“Progetto Caschi bianchi – Interventi umanitari in aree di crisi: Ecuador” a Salinas de Guaranda (Ecuador)

Periodo: 2014-2015

Partner in Italia: Volontari nel mondo - FOCSIV

Partner locali: Corporación de Desarrollo Comunitario “GRUPPO SALINAS”, Fundación Familia Salesiana Salinas

Obiettivo specifico:

Promuovere lo sviluppo sostenibile, la comunicazione, il coordinamento e la gestione congiunta del Gruppo Salinas.

Migliorare e implementare l'informazione comunitaria attraverso la formazione degli operatori della radio locale.

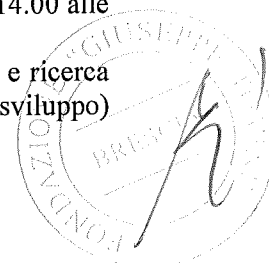
Risultati:

2 Volontari in Servizio Civile (Roberto Zambonardi e Stefania Cingia) sono rientrati in Italia per fine servizio a febbraio 2015, mentre il 7 settembre 2015 sono entrati in servizio due nuovi volontari: Anna Galesi e Mattia Serafini, i quali, dopo un periodo di formazione generale e specifica, sono partiti alla volta di Salinas de Guaranda, dove resteranno per circa un anno. Parte della loro attività è legata al progetto CEI-FOCSIV “Ecuador: rinnovare l'azione sociale della chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale”.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE E FORMAZIONE CANDIDATI AL VOLONTARIATO

Oltre a formare i volontari, la Fondazione è impegnata anche nella sensibilizzazione sui problemi dei Paesi con risorse limitate, ed ha proseguito negli interventi riguardanti l'Educazione allo Sviluppo. Nel 2015 sono state promosse le seguenti attività:

1. A febbraio 2015 è stato effettuato, insieme alle ONG bresciane SVI e SCAIP, il corso di fine servizio per i volontari rientrati dopo 1 anno di Servizio Civile Volontario.
2. Nel mese di settembre 2015, la Fondazione Tovini con le altre ONG Bresciane è stata incaricata dalla FOCSIV di organizzare un polo formativo la formazione generale alla quale hanno partecipato 46 volontari del Servizio Civile. Il corso residenziale è durato una settimana e si è svolto a Casa S. Antonio.
3. Realizzazione della rassegna cinematografica “CINEMA AFRICA” (febbraio 2015), in collaborazione con l'Associazione Kamenge ed il COE. L'iniziativa ha riguardato le scuole primarie e secondarie ed ha visto la partecipazione di numerose classi.
4. Nel corso del 2015, è continuata l'attività di divulgazione nelle scuole e nei gruppi parrocchiali del sussidio didattico “Diritti dell'uomo e sviluppo dei popoli” pubblicato nell'agosto del 2014 con il cofinanziamento di Fondazione ASM, Fondazione Museke e Fondazione Sipec.
5. Nel mese di maggio si è svolto il corso di formazione per un gruppo di 13 studenti degli istituti superiori bresciani “Vincenzo Dandolo”, “Liceo Leonardo”, Liceo Linguistico “de André” e ITAS “Pastori”. Nel mese di giugno tali studenti sono partiti per un'esperienza di volontariato di tre settimane in Tanzania, in cui vi è stata la partecipazione della sig.ra Cristiana Ardigò, dipendente della Fondazione, che ha accompagnato gli studenti. Il corso è stato complessivamente di quattro incontri e si è tenuto il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.00.
6. Nel mese di settembre, in collaborazione con il Cetamb (Centro di documentazione e ricerca sulle Tecnologie Appropriate per la gestione dell'Ambiente nei paesi in via di sviluppo)



dell'Università degli Studi di Brescia, è stata istituita la 3° edizione del "Premio in memoria del prof. Giuseppe Mattei". Tale premio è stato destinato alla miglior attività svolta dalle classi delle Scuole Secondarie di Secondo Grado avente per argomento "COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, AMBIENTE E DIRITTI NEI PAESI EMERGENTI". Il premio dell'importo di 1500,00 euro è stato vinto dalle classi 5° A e B dell'IISS Camillo Golgi di Brescia e consegnato in occasione del convegno Cetamb del 19 dicembre.

7. In collaborazione con Centro Missionario Diocesano, IPSIA, Acli e le ONG bresciane si è provveduto alla stampa e alla diffusione del depliant "Giovani e Missione", ai fini di sensibilizzare alla mondialità i giovani di Brescia e Provincia.
8. In collaborazione con Centro Diocesano, Teatro Telaio, Associazione Volver, IPSIA Brescia, Punto Missione e le altre ONG bresciane è stata organizzata la rassegna teatrale "Scelte di Palco", che ha preso il via il 16 novembre e che comprende tre spettacoli sul tema dell'accoglienza e del dialogo con i migranti.
9. In occasione del "Career Day" (aprile 2015) dell'Università Cattolica del sacro Cuore sede di Brescia, si è partecipato al seminario organizzato da ASA (Alta Scuola per l'Ambiente), di cui è Direttore il prof. Pierluigi Malavasi, e si è predisposto uno stand informativo a disposizione degli studenti per l'intera mattinata.
10. Nei primi mesi del 2015, sono stati organizzati open day e incontri formativi sul Servizio Civile Nazionale in vista dell'uscita del bando da realizzarsi in collaborazione con le altre ONG bresciane, gli Informa-giovani di Brescia e Provincia il CSV.
11. È stata sostenuta l'attività organizzata dal Centro migranti di Brescia "Festa dei Popoli 2015", svoltasi dal 29 al 31 maggio.
12. Il 23 maggio 2015, si è svolta l'iniziativa "Notte di Latte", evento musicale organizzato in collaborazione con gli studenti che negli scorsi anni hanno partecipato agli scambi culturali in Tanzania, finalizzato alla raccolta fondi per i progetti in atto o in programmazione nella regione di Iringa in Tanzania.
13. Dal 10 al 12 settembre 2015 la Fondazione ha partecipato e contribuito alla realizzazione del IV Congresso Internazionale CUCS (Coordinamento Universitario Cooperazione allo Sviluppo) "Rinforzare il capitale umano nei Paesi a risorse limitate – Health and wealth by the year 2030" organizzato dall'Università degli studi di Brescia e dall'Università Cattolica del S. Cuore.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL 2016

Tanzania

Nei mesi di gennaio e febbraio 2016 si svolgeranno le attività conclusive del progetto CEI e il passaggio alla controparte in occasione della missione del dott. Antonio Bonetti

È in fase di stesura, in consorzio con FOCSIV, una richiesta di cofinanziamento alla CEI dal titolo "Feeding Kilolo: rafforzamento della filiera del latte per ridurre l'insicurezza alimentare e favorire uno sviluppo sostenibile del Distretto di Kilolo", che verrà presentata nei primi mesi del 2016. Si spera che il progetto possa avere l'approvazione entro il autunno e quindi possa iniziare a dicembre 2016.

India

Proseguiranno le attività del progetto cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana dal titolo "Lavoro e riscatto sociale per le donne dell'isola di Rameshwaram" (Tamil Nadu, India) con l'invio del Telaio per reti da pesca e la missione conclusiva del dr. Bruno Salvinelli.

Ecuador

Proseguiranno le attività del progetto cofinanziato dall'8xmille CEI in consorzio con FOCSIV e altre ONG federate. Il progetto, avviato nel 2015, prevede l'implementazione di una Scuola Nazionale di Sviluppo Umano Integrato, con attenzione a gruppi giovanili, donne e persone con disabilità e di sostegno a iniziative micro-imprenditoriali di finanza popolare, di diffusione della CBR (Community Based Rehabilitation per disabili) e di educazione sanitaria di base a livello comunitario.



Repubblica Democratica del Congo

Proseguiranno le attività del progetto di “Avviamento di attività scolastiche primarie e di animazione rivolte a donne e bambini”, che prevede anche la ristrutturazione di un edificio, presso la Parrocchia del Sacro Cuore di Kamilabi – Comune di Ndesha, cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana.

Iniziative di Informazione, Educazione alla Cittadinanza Mondiale e formazione

- Prosegue la collaborazione con l’Associazione Kamenge e dintorni per la realizzazione della Rassegna “Cinema Africa”.
- Collaborazione con il Centro Migranti per la realizzazione dell’iniziativa “Festa dei popoli”.
- Proseguimento delle rappresentazioni teatrali previste dall’iniziativa “Scelte di palco” nei mesi di febbraio e aprile.
- Partecipazione all’iniziativa promossa dalla Diocesi di Brescia “Maturi al punto giusto” dedicata agli studenti frequentanti le classi quinte degli Istituti Superiori bresciani. La Fondazione parteciperà con uno stand informativo e con la testimonianza di due studenti che negli anni scorsi hanno partecipato allo scambio culturale in Tanzania.
- Organizzazione, in accordo con le altre ong bresciane, di Open Day informativi sul Servizio Civile Volontario da realizzarsi a Brescia e provincia.
- A settembre è prevista la realizzazione del corso di fine servizio per i volontari che rientreranno da un anno di servizio civile sia all’estero che in Italia.
- Realizzazione del corso di formazione generale di inizio servizio per volontari che partiranno per un anno di servizio civile nell’ambito del bando della Presidenza dei Ministri – UNSC che uscirà prima dell’estate 2016.
- Organizzazione e realizzazione del “Corso di formazione alla cooperazione internazionale” che partirà nel mese di settembre e terminerà nel mese di dicembre in collaborazione con Fondazione Museke e Associazione Chizzolini di Bergamo e in accordo con l’Università degli Studi di Brescia e l’Università Cattolica del S. Cuore. Il corso è destinato a studenti Universitari che avranno diritto al riconoscimento dei CFU.
- Nei mesi di giugno e luglio verranno organizzati, in collaborazione con l’Associazione Chizzolini di Bergamo, due scambi culturali in Tanzania a cui parteciperanno alunni delle scuole superiori di Brescia e Bergamo. Sono previsti incontri di formazione presso la Fondazione nei mesi di aprile e maggio 2016.
- Proseguimento degli incontri del Gruppo Cittadinanza Mondiale, coordinato dal prof. Mari, al quale verrà proposta la stesura di un sussidio didattico sul tema dell’immigrazione.
- Si prevede di ripresentare il bando destinato alle Scuole medie Superiori sulla Cooperazione allo Sviluppo in memoria del prof. Beppe Mattei.

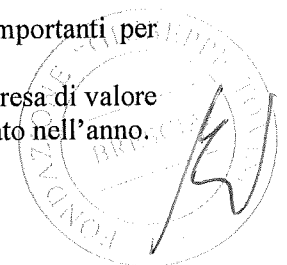
D) INIZIATIVE PROMOZIONALI ESTERNE

Le partecipazioni detenute dalla Fondazione non sono significativamente variate nella loro consistenza nel corso dell’esercizio. Le società partecipate appartengono al settore editoriale e finanziario e sono caratterizzate da importante rilievo istituzionale nei settori e nei territori in cui operano.

In particolare il campo dell’informazione sta attraversando un periodo di crisi congiunturale, accompagnata da un’evoluzione strutturale dello stesso; le Istituzioni partecipate dalla Fondazione hanno attuato con impegno e serietà iniziative, che permettano di perseguire la economicità della gestione, volte a mantenere vivi la qualità e il servizio forniti, restando al passo con i tempi con la determinazione di non far mancare i valori fondanti la nostra storia religiosa, civile e culturale, in fedeltà all’ispirazione morale della tradizione e con la capacità di interloquire con le sfide dell’attualità.

La partecipata Edizioni Studium ha coinvolto nella compagine sociale istituzioni importanti per perseguire il vigore culturale e la vivacità della società.

Per quanto concerne le partecipazioni finanziarie il 2015 è stato caratterizzato da una ripresa di valore delle stesse in considerazione del miglioramento dei mercati finanziari che è stato registrato nell’anno.



* * *

E' infine doveroso esprimere e riaffermare viva gratitudine a quanti, con competente dedizione e animo costruttivo, prestano la loro più preziosa collaborazione - operativa, volontaria, intellettuale, di consiglio, affiancamento, sostegno - nei vari ambiti di servizio e di presenza della Fondazione.

Particolare ringraziamento intendiamo rivolgere, e convintamente, ai Collaboratori dipendenti, che operano con serietà ed impegno esemplare secondo le loro rispettive competenze, con una passione ed una condivisione degli ideali fondativi che vanno al di là di un formale rapporto giuridico.

Per ogni attività confidiamo sempre e soprattutto nella provvidenziale assistenza del Signore.

Il Consiglio di Amministrazione.



FONDAZIONE GIUSEPPE TOVINI
BILANCIO SINTETICO AL 31 DICEMBRE 2015

(Importi espressi in Euro)

Il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015 evidenzia un risultato di competenza negativo di € 254.045 che in sintesi si riassume nei seguenti dati :

TOTALE ATTIVITA'	50.290.349
	=====
TOTALE PASSIVITA'	1.919.002
CAPITALE E RISERVE PATRIMONIALI	48.625.392
	(254.045)

RISULTATO DI COMPETENZA	(254.045)
Di cui:	
AVANZO ATTIVITA' ISTITUZIONALE	9.026
DISAVANZO FAMIGLIA UNIVERSITARIA	- 263.071
TOTALE PAREGGIO	50.290.349
	=====
CONTI D'ORDIE	1.858.420
	=====

Il bilancio qui sopra sintetizzato si riferisce a tutta l'attività istituzionale della Fondazione "Giuseppe Tovini" che, come indicato nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione è riferita a cinque ambiti di operatività:

- a) Iniziative culturali
- b) Famiglia Universitaria "Card. Giulio Bevilacqua-Emiliano Rinaldini"
- c) Borse di studio
- d) Volontariato internazionale
- e) Iniziative promozionali esterne

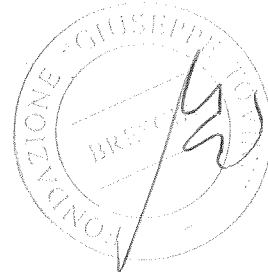
Per quanto attiene l'attività del Volontariato Internazionale, inoltre, sono stati allegati al bilancio i prospetti relativi al dettaglio delle movimentazioni dei fondi appositamente accesi dalla fondazione "Giuseppe Tovini" per le varie attività e i vari progetti in essere di Cooperazione internazionale e attività di Informazione ed Educazione alla Cittadinanza Mondiale e precisamente:

- Prospetto del Fondo Cooperazione Decentrata
- Prospetto del Fondo Altri Finanziatori
- Prospetto del Fondo Disponibile per le attività di Volontariato
- Prospetto del Fondo Scambi Culturali



FONDO COOPERAZIONE DECENTRATA AL 31 DICEMBRE 2015

	Fondo al 31.12.14	Contributi ricevuti 2015	Destinazione fondi		Totali Fondi al 31.12.15	Spese sostenute 2015	Quota spese a carico Fondazione	Contributo utilizzato	Fondi Residui su iniziative in essere al 31.12.15
			Disponibilità	Impiego					
Progetti Comune di Brescia									
Progetto "Brescia per il Burundi"									
-Costi del personale		2.107,60			2.107,60	2.107,60		2.107,60	-
-Spese formazione e assistenza tecnica		7.031,27			7.031,27	7.031,27		7.031,27	-
-Attrezzature		246,96			246,96	246,96		246,96	-
-Costruzioni									-
-Materiali di consumo									-
-Spese correnti in loco		1.990,58			1.990,58	1.990,58		1.990,58	-
-Monitoraggio e valutazione		1.000,42			1.000,42	1.000,42		1.000,42	-
-Spese generali e di progettazione						523,50			-
Totale progetto Burundi		12.376,83			12.376,83	12.900,33		12.376,83	-
Totale Progetti Comune di Brescia	-	12.376,83	-	-	12.376,83	12.900,33	523,50	12.376,83	-
F.do acc.to spese cc. 30883 - Progetti Regione Lombardia	214,68				214,68				214,68
Storno per chiusura fondo									-
Totale Fondo acc.to spese cc 30883	-	-	-	-	-	-	-	-	-



FONDO ALTRI FINANZIATORI AL 31 DICEMBRE 2015

	Fondo al 31.12.2014	Contributi ricevuti 2014	Storni per chiusura fondo	Destinazione Fondi		Totali Fondi al 31.12.15	Spese sostenute 2014	Quota spese a carico Fondazione	Contributo utilizzato	Fondi residui su iniziative in essere al 31.12.15
				Disponibilità	Impiego					
1) Conferenza Episcopale Italiana										
<i>"Sostegno alla sicurezza alimentare e allo sviluppo sostenibile dell'area rurale del Distretto di Kilolo (Regione di Iringa, Tanzania)"</i>										
- Personale		34.915,71		246,98		34.915,71	32.878,48	4.526,95	32.878,48	0,00
- Formazione / Ass. Tecnica		5.998,81				5.998,81	5.998,81		5.998,81	1.790,25
- Attrezzature e strumentazione										0,00
- Opere Civili / Costruzioni		338,39				338,39	338,39		338,39	0,00
- Materiale vario		11.247,09		246,98		11.494,07	11.494,07		11.494,07	0,00
- Spese Funzionamento							659,30		659,30	0,00
- Miss. Verifica							3.771,10		3.771,10	0,00
- Sp. Generali e progettazione							2.576,59		2.576,59	0,00
- Spese scambio culturale							62.243,69		62.243,69	1.790,25
Totale Tanzania	0,00	52.500,00	0,00	246,98	246,98	52.500,00	62.243,69	11.633,94	50.709,75	1.790,25
<i>"Ecuador: rinnovare l'azione sociale della chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale"</i>										
- Avvio e formazione WMSI Natura		5.233,35				5.233,35	1.680,14		1.680,14	3.553,21
- Formazione cooperativistica donne		1.212,33				1.212,33	177,90		177,90	1.034,43
- Formazione per integrazione disabili		528,43				528,43	0,00		0,00	528,43
- Inserimento lavorativo disabili		1.690,97				1.690,97	0,00		0,00	1.690,97
- Formazione Famigli. Agricoli. Organica		528,43				528,43	0,00		0,00	528,43
- Formazione promozione donne		3.482,90				3.482,90	1.970,72		1.970,72	1.512,18
- Spese generali e di progettazione							1.062,08		1.062,08	0,00
Totale Ecuador	0,00	12.676,41	0,00	0,00	0,00	12.676,41	1.062,08	1.062,08	3.828,76	8.847,65
Totale Progetti Conferenza Episcopale Italiana	0,00	65.176,41	0,00	246,98	246,98	65.176,41	62.243,69	12.596,02	54.538,51	10.637,90
2) Fondazione Comunità Bresciana										
<i>"Promozione delle donne di Sayalkudi: avvio di attività di produzione di prodotti da palma in forma cooperativa" (India)</i>										
- Rafforzamento del ruolo della donna e Ksaranga" (Rep.Dem Congo)		13.500,00				13.500,00	14.488,70		13.500,00	0,00
- Attività sociali per le donne dell'isola di Palmarinarim - Tamil Nadu India"		5.000,00				5.000,00	824,72		824,72	5.000,00
Totale Progetti Fondazione Comunità Bresciana	0,00	18.500,00	0,00	0,00	0,00	18.500,00	16.036,90	2.536,90	13.500,00	5.000,00
3) Fondazione San Zeno										
<i>"Promozione delle donne di Sayalkudi, attraverso la formazione tecnica, l'educazione socio-sanitaria e l'avvio di attività generatrici di reddito in forma cooperativa (Tamil Nadu - India)"</i>										
- Costruzioni e Terreni		0,00				0,00	0,00		0,00	0,00
- Spese Personale		2.838,05				2.838,05	2.838,05		2.838,05	0,00
- Monitoraggio loco		0,00				0,00	1.014,72		1.014,72	0,00
- Attrezzature		0,00				0,00	8.755,00		8.755,00	0,00
- Monitoraggio e valutazione		0,00				0,00	3.191,34		3.191,34	0,00
- Materiale di consumo		0,00				0,00	6.562,96		6.562,96	0,00
- Spese generali e progettazione		0,00				0,00	3.507,88		3.507,88	0,00
Totale progetto India	0,00	25.869,95	0,00	0,00	0,00	25.869,95	26.631,23	761,28	25.869,95	0,00
Totale Progetti Fondazione San Zeno	0,00	25.869,95	0,00	0,00	0,00	25.869,95	26.631,23	761,28	25.869,95	0,00
Altri Finanziatori										
		0,00				0,00	0,00		0,00	0,00
		0,00				0,00	0,00		0,00	0,00
Totale Altri Finanziatori	0,00	109.546,36	0,00	246,98	246,98	109.546,36	104.911,82	15.894,20	93.908,46	15.637,90
TOTALE FONDO ALTRI FINANZIATORI	0,00	109.546,36	0,00	246,98	246,98	109.546,36	104.911,82	15.894,20	93.908,46	15.637,90

FONDO DISPONIBILE ATTIVITA' VOLONTARIATO AL 31 DICEMBRE 2015

Saldo al 31.12.2014 **380.790,88**

INCREMENTI 2015

- Oblazioni	5.845,00
- Interessi su C/C 13940/35170 lordi	1.090,53
- Rimb. Ministeriali per VSC	34.919,83
- Recupero sp. Struttura	1.107,88
- Chiusura c/c 29589 E 30883	1.555,64
	44.518,88

425.309,76

DECREMENTI 2015

Quote spese carico Fondazione:

- per programmi Coop. Decentrata	523,80
- per programmi Altri Cofinanziatori	15.893,90
	16.417,70

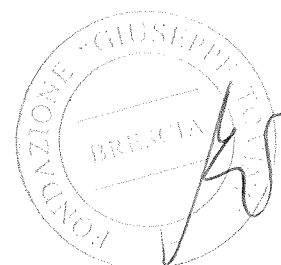
Altre spese:

- microprogetti	
- spese bancarie e postali	488,91
- att. in Italia di informazione all' ed. allo sviluppo e formazione	1.919,96
- corsi e incontri di formazione collaboratori	828,60
- varie	1.430,98
- spese volontari in servizio civile	19.137,67
- spese progettazione e consulenza	2.511,75
- premio Mattei	1.500,00
- rimborso sp. Struttura a F. Tovini	57.000,00
- costituzione nuova associazione	3.119,71
	87.937,58

104.355,28

TOTALE FONDO AL 31/12/2015

320.954,48



FONDO SCAMBI CULTURALI AL 31 DICEMBRE 2015

Saldo al 31/12/14 7.898,92

INCREMENTI al 31/12/14

- Contr. Fondazione Museke 700,00
- Quote studenti 7.800,00

8.500,00

TOT **16.398,92**

DECREMENTI al 31/12/14

Scambio Mozambico

Spese II fase 3.733,77
Spese amministrative 2.565,15
6.298,92

Scambio Tanzania

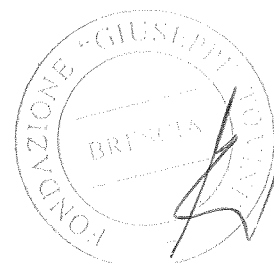
Spese trasporto 6.274,32
Spese VISA 737,60
Spese Assicurazione 788,08
7.800,00

Corso Formazione

2.300,00
2.300,00

TOT **16.398,92**

TOTALE FONDO SCAMBI CULTURALI AL 31/12/15 **0,00**



Relazione dell'organo di controllo al Comitato Permanente della Fondazione Giuseppe Tovini – FONTOV.

(Ente Morale, Decreto P.R. 2 giugno 1959, N. 564)

(Decreto N.1998/128/4155/5D del 14.09.1988 e Decreto N.12 del 01.07.1972 e Decreto del 16/05/1995).

Brescia

Al Comitato Permanente della Fondazioni Giuseppe Tovini.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare,

per il Controllo :

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente;
- abbiamo partecipato alle assemblee del Comitato Permanente, e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di alcune assenze giustificate, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

per il Bilancio d'esercizio :

- abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri;
- non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio d'esercizio abbiamo ottenuto dal revisore contabile dott. Massimo Ghetti, nominato il 3 ottobre 2013, la relazione emessa in data 24/05/2016 dalla quale risulta un giudizio favorevole senza rilievi, ed abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio sulla sua conformità dei principi contabili illustrati nelle note esplicative al bilancio ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Conclusioni

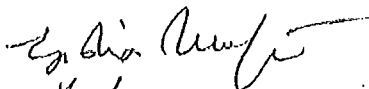
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'incaricato della revisione contabile del bilancio contenute nella Sua relazione che ci è stata messa a disposizione e la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti propone al Comitato Permanente di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Fondazione Giuseppe Tovini, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Brescia, 25/05/2016

Revisori dei Conti

Dott. Egidio Tempini



Dott. Bruno Frugoni



Massimo Ghetti
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Giuseppe Tovini
Brescia

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Giuseppe Tovini chiuso al 31 dicembre 2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle note esplicative, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tali note. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Giuseppe Tovini. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.


2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato pianificato e svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in data 8 giugno 2015.

3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Giuseppe Tovini chiuso al 31 dicembre 2015 nel suo complesso è conforme ai principi contabili illustrati nelle note esplicative; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Giuseppe Tovini.

Brescia, li 24 maggio 2016

Dott. Massimo Ghetti



Revisore Contabile

FONDAZIONE GIUSEPPE TOVINI
IL PRESIDENTE

